

## «ESSAIS» ATTUALI E PIENI DI CONSIGLI PER VIVERE

Michel de Montaigne

di Armando Torno

**D**obbiamo a Michel Eyquem signore di Montaigne (1533-1592) gli *Essais*, una delle opere più acute dello spirito umano. Qualcuno si chiederà: sono ancora attuali? In quest'epoca formicolante di *meeting*, rispondiamo leggendone una riga: «Quando gli uomini si riuniscono le loro teste si restringono». Vi lamentate perché un mediocre ha fatto troppa carriera? Montaigne assicura: «Più in alto la scimmia sale, più mostra il sedere». Che dire a quelli che soffrono di presentismo e si credono indispensabili? È per loro la pagina finale degli *Essais*: «Anche sul più alto trono del mondo non siamo seduti che sul nostro culo».

Lasciato ogni incarico, Montaigne vive osservando prudenti distanze dal prossimo. È cattolico romano, aderisce allo scetticismo. Si ritira nel castello di famiglia e qui, chiuso nella sua biblioteca come Giona nel ventre della balena, legge e medita gli adorati autori greci e latini. Dalle finestre della torre, dove sono raccolti i libri, lancia all'umanità ragionamenti che vanificano certezze ed entusiasmi.

Sulle travi del suo studio fa incidere demistificanti sentenze. Da Sesto Empirico ricava: «Non posso comprendere», ma anche: «Sospendo» (intendendo il giudizio); dalla *Vulgata* traduce un passo dell'Ecclesiaste in termini crudi: «È per tormentarlo che Dio ha donato all'uomo la passione di conoscere».

Montaigne va sempre riletto. Per questo segnaliamo l'uscita, a cura di Antonio Castonuovo, del volumetto *Filosofia delle travi* (Castelvecchi, con testo originale, fonti e traduzione), dove sono appunto raccolte le 67 scritte oggi leggibili sul soffitto della sua bi-

blioteca (delle 75 individuate).

Soprattutto va ricordato che è apparso il sesto volume (dei 7 previsti), a cura di Federico Ferraguto, di una versione integrale ma riproposta a temi degli *Essais*: s'intitola *Filosofia come arte di vivere*. Il primo uscì nel 2013 ed era *Coltiva l'imperfezione*. Nel 2015 fu la volta di *La fame di Venere*, nel 2018 *Sopravvivo all'amore*, nel 2019 *Scopri il mondo* e lo scorso anno *Costruisci te stesso*.

È un percorso utile e agevole per accostarsi al contenuto degli *Essais*, che videro la luce nel 1580 ed ebbero altre edizioni: l'ultima è del 1588, vivente l'autore. E su un esemplare della Biblioteca di Bordeaux, Montaigne apportò aggiunte e modifiche, pensando ancora a una stampa. Si può considerare il testo definitivo.

Nell'ultimo volume curato da Ferraguto leggiamo: «Quando le azioni virtuose sono ricompensate in base all'approvazione degli altri, il fondamento è troppo incerto e confuso. Specialmente in un secolo corrotto e ignorante come questo, la buona stima del popolo è offensiva». Che dire? A voi la risposta.

ARMANDO TORNO

Filosofia  
come arte di vivere

Michel de Montaigne  
Fazi, pagg. 288, € 15

